

Discussione di ?1 (Z; ?3)

La collazione mostra i luoghi di divergenza tra gli afferenti ai subarchetipi ed evidenzia le lezioni respinte. Laddove non siano palesi ragioni metriche, rimiche, sintattiche o di banale confronto con la rimanente parte della tradizione, segue un breve commento.

v. 11	Z ?3	et je vous vi premierent , et je vous vi premieremant,	-1
v. 19	Z ?3	De la cartre a le clef Amours De la chartre a les clés Amours	
v. 22	Z ?3	et Biautés ciaus en fait signours; et Biautés chieus en fait seignours;	
v. 23	Z ?3	Dangier a mis a l?uis devant, Dangier a mis el front devant,	
v. 25	Z ?3	ki est mais et pautoniers. qui est et maus et pautouniers.	-1
v. 37	Z ?3	Dame, je ne redout mais riens Dame, jou ne redout mais plus	
v. 39	Z ?3	Tant ai empris a endurer Tant ai apris a endurer	
v. 40	Z ?3	ke je sui vostres tout par us; que jou sui vostres tous par us;	
v. 47	Z ?3	mercis seroit bien de saison mais merchi seroit de saison mais	+1
v. 48	Z ?3	de soustenir si grief fais. de soustenir si tres grant fais.	-1

v. 19 *le cleff[1]*: la relazione che il componimento intrattiene con il *Roman de la Rose* fa propendere per il singolare[2] (*le* è variante piccarda per l?art. det. fem. sing., sogg. e obl.; cfr. Gossen 1970, § 63).

v. 22 *ciaus*: dal momento che l'oscillazione nel genere di *Amours* (v. 19), referente più plausibile per il pronomo maschile piccardo *chieus*, è nota (cfr. Jensen 1990, § 118), la lezione di ?3 risulta pienamente ammissibile. Tuttavia, il ramo ?2 (**M^tT**: *ces*) fa propendere per la lezione di **Z** (sulla sovrapposizione tra *ces* e le forme obl. pl. di *cil* cfr. Jensen 1990, § 393).

v. 25 *ki est maus*: **Z** tramanda l'ipometria propria di ?1, trascrivendo inoltre *mais* in luogo di *maus*. ?3 ristabilisce il corretto computo metrico inserendo *et*.

v. 37 *Dame, je ne redout mais riens*: cfr. *supra* [1].

v. 39 *apris*: è possibile ipotizzare che il copista di **Z** abbia confuso *apris* (part. pass. di *apprendre*?apprendere, imparare?) con *anpris* (part. pass. di *emprendre*?intraprendere, cominciare?) e trascritto la variante grafica *empris*.

v. 47 *mercis*: *mercis* ricopre la funzione di soggetto nella locuzione idiomatica *tre de saison* "essere opportuno". La lezione asigmatica è dunque da considerare erronea.

v. 48 *grief*: si può ipotizzare un'ipometria in ?1 dovuta a *grief* o *grant* (altri mss.: *greveus*, tranne **VX**: *grevain*). La presenza in **Z** di *bien* nel verso precedente (ipermetro) obbedisce probabilmente alla volontà del copista di ovviare a tale situazione, e parimenti si può supporre per *tres* in **a** (unico ms. ?3 a trasmettere l'invio). Tra le due lezioni è stata accolta *grief* poiché più vicina sia paleograficamente che semanticamente a quanto tramandato dalla rimanente parte della tradizione, oltre che *difficilior*.

[1] Le note riportano la lezione accolta o ricostruita nel subarchetipo.

[2] Cfr. Liborio ? De Laude (a cura di) 2014, vv. 1987-1991: *Tele garde i avez vos mise|qui le garde bien a devise;|et, par tot ce, se rien doutez,|fetes i clef, si l?emportez,|et la clef soit en leu d?outages.*

- letto 943 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropaea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/discussione-di-%CE%B11-z-%CE%B13>

Links:

[1] <https://letteraturaeuropaea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/giustificazione-di-%CE%B13-ara-e-approfondimento-vv-37-38-le-varianti-dout-e-redout>